
BILANCIO 2023

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO
RAMO ONLUS

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO

RAMO ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA PROVVIDENZA, 68 – 35030 RUBANO (PD)
Codice Fiscale	80009950280
Numero Rea	PD – 295768
P.I.	01561250281
Fondo dotazione Euro	256.542,71
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Ente in liquidazione	no
Ente sottoposto ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianti e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
<i>II) Immobilizzazioni materiali, con separata indicazione per ciascuna voce delle immobilizzazioni non strumentali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	2.196.676	1.675.925
3) Attrezzature	323.107	366.231
4) Altri beni	854.663	944.925
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	69.404.111	37.069.984
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	72.778.556	40.057.065
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate		
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	0	0

b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri	0	0
3) Altri titoli	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.778.556	40.057.065
C) Attivo circolante		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	133.000	130.000
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	133.000	130.000
<i>I-bis) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	0	0
<i>II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Verso utenti e clienti	2.152.879	2.481.436
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.152.879	2.481.436
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso Enti Pubblici	1.447.203	1.341.508
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.203	1.341.508
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

6) Verso altri enti del Terzo Settore		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	78.838	0
a) esigibili entro l'esercizio successivo	78.838	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Da 5 per mille		
11) Crediti per imposte anticipate	0	0
12) Crediti Vs. altri	20.203	4.784
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.203	4.784
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	3.699.123	3.827.729
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli	20.000.000	27.125.493
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	20.000.000	27.125.493
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	467.427	379.411
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	35.346	42.451
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	502.773	421.862
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.334.896	31.505.083
D) Ratei e risconti		
1) Ratei attivi	0	0
2) Risconti attivi	93.226	94.027
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	93.226	94.027
I) TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	97.206.678	71.656.175
PASSIVO		

A) Patrimonio netto		
<i>I) Fondo di dotazione</i>	256.543	256.543
<i>II) Patrimonio vincolato</i>		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	2.348.562
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
<i>III) Patrimonio libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
<i>IV) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</i>	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	256.543	2.605.105
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1) per imposte anche differite	0	0
2) Altri fondi	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	844.905	941.817
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche	85.034.454	52.738.183
a) esigibili entro l'esercizio successivo	85.034.454	52.738.183
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Debiti verso altri finanziatori	4.391.213	9.441.328
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.391.213	9.441.328
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti	8.786	7.666
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.786	7.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

7) Debiti verso fornitori	1.681.380	1.952.303
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.681.380	1.952.303
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate/collegate	0	0
9) Debiti tributari	268.420	362.550
a) esigibili entro l'esercizio successivo	268.420	362.550
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	717.368	670.242
a) esigibili entro l'esercizio successivo	717.368	670.242
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.816.024	2.886.346
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.816.024	2.886.346
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti	1.187.586	50.635
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.586	50.635
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI	96.105.231	68.109.253
E) Ratei e risconti		
1) Ratei passivi	0	0
2) Risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
II) TOTALE PASSIVO E NETTO (B+C+D+E)	97.206.678	71.656.175

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Esercizio 2023	Esercizio 2022	PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.411.301	1.317.801	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Costi per servizi	7.756.472	8.957.944	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Costi per godimento beni di terzi	1.760	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Costi del personale	18.686.359	18.773.242	4) Erogazioni liberali	606.621	564.676
5) Ammortamenti e svalutazioni	1.025.786	507.715	5) Proventi del 5 per mille	41.328	45.135
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	200.000	300.350
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	11.037.307	9.463.638
7) Oneri diversi di gestione	105.993	125.641	8) Contributi da enti pubblici	38.560	103.409
8) Rimanenze iniziali	130.000	128.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	13.320.561	14.285.591
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.795.813	16.554
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-2.348.562	-5.758.987	11) Rimanenze finali	133.000	130.000

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	26.769.108	24.051.356	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	27.173.190	24.909.353
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (+/-)	404.081	857.997
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Costi per servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Costi per godimento beni di terzi			3) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		
4) Costi del personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti e svalutazioni			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DIVERSE	0	0	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DIVERSE	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE (+/-)	0	0
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

3) Altri oneri			3) Altri proventi		
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (+/-)	0	0
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari		74.059	1) Da rapporti bancari	0	15
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	113.119	205.165
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri		507.158	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	722	252			
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	722	581.469	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	113.119	205.179
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	112.397	-376.290
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Costi per servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Costi per godimento beni di terzi					

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

4) Costi del personale					
5) Ammortamenti e svalutazioni					
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
TOTALE - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0	0	TOTALE - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	26.769.831	24.632.826	TOTALE PROVENTI E RICAVI	27.286.309	25.114.533
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	516.478	481.707
			IMPOSTE	516.478	481.707
			AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO (+/-)	0	0

COSTI FIGURATIVI	Esercizio 2023	Esercizio 2022	PROVENTI FIGURATIVI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

2) da attività diverse			2) da attività diverse		
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Esercizio 2023 Esercizio 2022

GESTIONE REDDITUALE

Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-112.397	-131.120
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività	0	0
Utile (perdita) esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e dividendi	-112.397	-131.120
Ammortamenti delle immobilizzazioni	525.786	507.715
Accantonamento ai fondi	1.418.603	987.892
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	507.158
Altre rettifiche per elementi non monetari	-3.898.278	-5.759.266
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-2.066.286	-3.887.621
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e enti pubblici	-277.137	52.134
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	-270.923	578.436
Decremento/(incremento) delle rimanenze e degli altri crediti	-97.257	26.433
Incremento/(decremento) degli altri debiti	-132.016	-88.662
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	801	802
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.842.818	-3.318.478
Interessi incassati/(pagati)	112.397	131.120
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati		
(Utilizzo fondi)	-1.015.515	-1.158.143
Altri incassi/(pagamenti)		

A - Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	-3.745.936	-4.345.501
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)	-68.073.333	-38.055.638
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali e contributi in c/impianti	0	0
(Investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	521.832	
(Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate)	-60.000	-20.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate - Superbonus	35.957.289	2.330.386
B - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di investimento	-31.654.213	-55.725.252
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	32.296.270	3.254.918
Accensione finanziamenti	8.500.000	56.672.762
(Rimborso finanziamenti)	-5.315.210	
Aumento/(diminuzione) mezzi propri		
C - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di finanziamento	35.481.060	59.927.680
D - Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	80.912	-143.073
E - Disponibilità liquide inizio esercizio	421.862	564.933
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>379.411</i>	<i>525.945</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>42.451</i>	<i>38.988</i>
F - Disponibilità liquide fine esercizio (D+E)	502.773	421.860
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>467.427</i>	<i>379.411</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>35.346</i>	<i>42.451</i>

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2023

Informazioni generali

L'Opera della Provvidenza S. Antonio fu voluta dal Vescovo di Padova. mons. Girolamo Bortignon. Il progetto fu ideato nel 1955; la prima pietra fu benedetta il 23 ottobre 1956 dal Card. Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII, e il 19 marzo 1960 iniziò l'attività con l'accoglienza dei primi bambini con disabilità. L'ambito territoriale cui fa riferimento l'Opera della Provvidenza è quello della Regione Veneto e, più in particolare, della AULSS 6 - Euganea, anche se ancor oggi, benché in maniera molto inferiore rispetto agli inizi, ospita persone provenienti da tutto il Triveneto e anche da altre Regioni Italiane.

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è una *Fondazione di Religione* civilmente riconosciuta con DPR 632/1957. Dal 02/01/1999 è operativa la *sezione ONLUS* dell'Opera. Attualmente è in perfezionamento la sua iscrizione all'albo degli *Enti Terzo Settore*. La "Mission" del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio è l'assistenza sociale socio-sanitaria a persone svantaggiate. Nel 2016 è stato completato il percorso di riorganizzazione delle Grandi Strutture previsto dalla DGR 4589/2007: ora tutti i Centri Servizio dell'Opera risultano essere autorizzati all'esercizio e accreditati presso la Regione del Veneto.

Un'Opera in cammino

Quando il Vescovo di Padova pensò all'OPSA, volle dare una risposta concreta ad un problema umano e sociale gravissimo, quello delle persone con gravi disabilità abbandonate a se stesse, spesso in condizioni di degrado e, comunque, senza una adeguata protezione sanitaria e socio-assistenziale. Analizzando le origini, lo sviluppo e le diverse tappe della storia dell'Opera della Provvidenza, emerge l'obiettivo fondamentale che unifica e riassume tutti gli altri: il rispetto e la promozione della persona umana oltre ogni disabilità e non autosufficienza. L'OPSA è stata pensata per poter accogliere ed assistere queste persone, per farle vivere in un clima sereno e familiare, nella loro piena dignità.

Alla fine degli anni Cinquanta e per almeno altri due decenni le forme di tutela per le Persone con Disabilità sono state assenti o, nel migliore dei casi, carenti. In questo contesto, l'Opera della Provvidenza ha accolto al proprio interno persone, prevalentemente con disabilità intellettiva, di tutte le età e con differenti livelli di gravità. Nel corso degli anni successivi, nella società in generale e nella Regione Veneto in particolare, si è andato sviluppando un complesso sistema di tutela delle Persone con Disabilità caratterizzato dal loro inserimento nei percorsi formativi della scuola dell'obbligo, dall'offerta dei Centri Educativi Occupazionali Diurni e dalla nascita di piccole comunità residenziali diffuse sul territorio. L'insieme di questi servizi ha permesso la permanenza all'interno del proprio nucleo familiare di origine di molte Persone con Disabilità che un tempo non potevano essere assistite adeguatamente in ambiente domestico. Contemporaneamente, i progressi della medicina hanno comportato un significativo allungamento della vita media anche della popolazione con disabilità che si trova molto spesso a sopravvivere alla generazione dei propri genitori. In questo mutato panorama, l'Opera della Provvidenza ha progressivamente indirizzato la propria attività a favore dei nuovi bisogni che si andavano manifestando.

Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato una Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento vincolante per gli Stati. Con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione ONU e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. Nell'ottica di questa convenzione la cura e il sostegno verso le Persone con Disabilità sono l'oggetto dei servizi ma non la loro ragione d'essere, che risiede piuttosto nel diritto all'identità su base di uguaglianza. Anche l'Opera della Provvidenza è coinvolta da questo cambio di paradigma, che influisce sulla costruzione dei servizi e modifica le regole di ingaggio istituzionale, progettuale, organizzativo e di cultura professionale degli operatori.

Per restare fedele alla propria missione originaria, in un contesto culturale, sociale e normativo in continua trasformazione, l'Opera della Provvidenza ha progressivamente ridefinito il proprio intervento nell'ambito del servizio alle Persone con Disabilità. Contemporaneamente, ha iniziato a sviluppare delle attività a favore delle persone anziane e, in particolare, a favore delle persone affette da deterioramento cognitivo (e malati di Alzheimer), una nuova e impegnativa frontiera della non autosufficienza. L'Opera ha aderito al progetto O.R.A. (Orientamento Rete Ascolto), finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il

cui protocollo d'intesa è sottoscritto da Fondazione CaRiPaRo, AULSS 6 - Euganea e 5 - Polesana, Università degli Studi di Padova, Opera della Provvidenza, Fondazione Santa Tecla, C.S. A. Moretti Bonora, C.R. A. Galvan. Il progetto è finalizzato a dare supporto e formazione ai *caregivers* di persone con demenza, che chiedono di essere accompagnate tanto quanto i famigliari affetti da decadimento cognitivo.

L'edificio e il parco

Ai propri Ospiti l'Opera offre un complesso edilizio principale di 220.000 mc, articolato in nove padiglioni per complessivi 27 nuclei residenziali dedicati alle persone con disabilità, un padiglione con 3 nuclei residenziali dedicato alle persone anziane non autosufficienti con gravi deficit cognitivi e un padiglione dedicato ai religiosi e alle religiose non autosufficienti. Ad essi si aggiungono il complesso dell'infermeria con 4 nuclei residenziali, un poliambulatorio dedicato alle Persone con Disabilità non collaboranti, una sala per le visite dei familiari, una palestra attrezzata per attività ludiche e motorie, un teatro da 766 posti a sedere per il cinema e le attività di animazione, diversi laboratori educativo - occupazionali, palestre specifiche per fisioterapia, laboratori per psicologia e logopedia, aule per la formazione, una piastra servizi d'avanguardia comprendente cucina e lavanderia, una chiesa principale e tre cappelle. Il tutto immerso in un parco di circa 200.000 mq. Nel corso del 2021/2022 una porzione del parco, di c/a 600 mq, è stata trasformata in giardino terapeutico.

Alle attività a favore delle persone affette da deterioramento cognitivo è dedicato, inoltre, un altro complesso edilizio di circa 30.000 mc, edificato su un'area di 37.000 mq, che comprende due nuclei residenziali e due nuclei diurni, oltre ad un auditorium di 180 posti e a spazi per le attività sanitarie, riabilitative, ricreative e di ricerca. All'interno dei due centri diurni sono allestiti dei giardini terapeutici.

Attività edilizie

L'OPSA, avendo i requisiti oggettivi e soggettivi per fruire del cosiddetto *Superbonus 110* (art. 119, comma 10-bis del DL 19/05/2020, cd. Decreto *Rilancio*), ha elaborato un progetto che consiste in un sostanziale miglioramento sismico di tutti gli edifici, in opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, speciali, meccanici e termoidraulici, nonché in interventi di eliminazione delle barriere architettoniche presenti su tutto il complesso dell'OPSA. Il cantiere, avviato per il complesso storico

il giorno 1 giugno 2022, è proseguito anche nel corso del 2023 arrivando all' 88% circa della sua realizzazione. La conclusione di tutti i lavori è prevista per il 30/09/2024 per gli immobili censiti nel catasto fabbricati foglio 16, particella 706, sub 21 (gli edifici storici della struttura), al 31 dicembre 2025 per gli immobili censiti al foglio 16, particella 699 (C.S. Casa Madre Teresa di Calcutta).

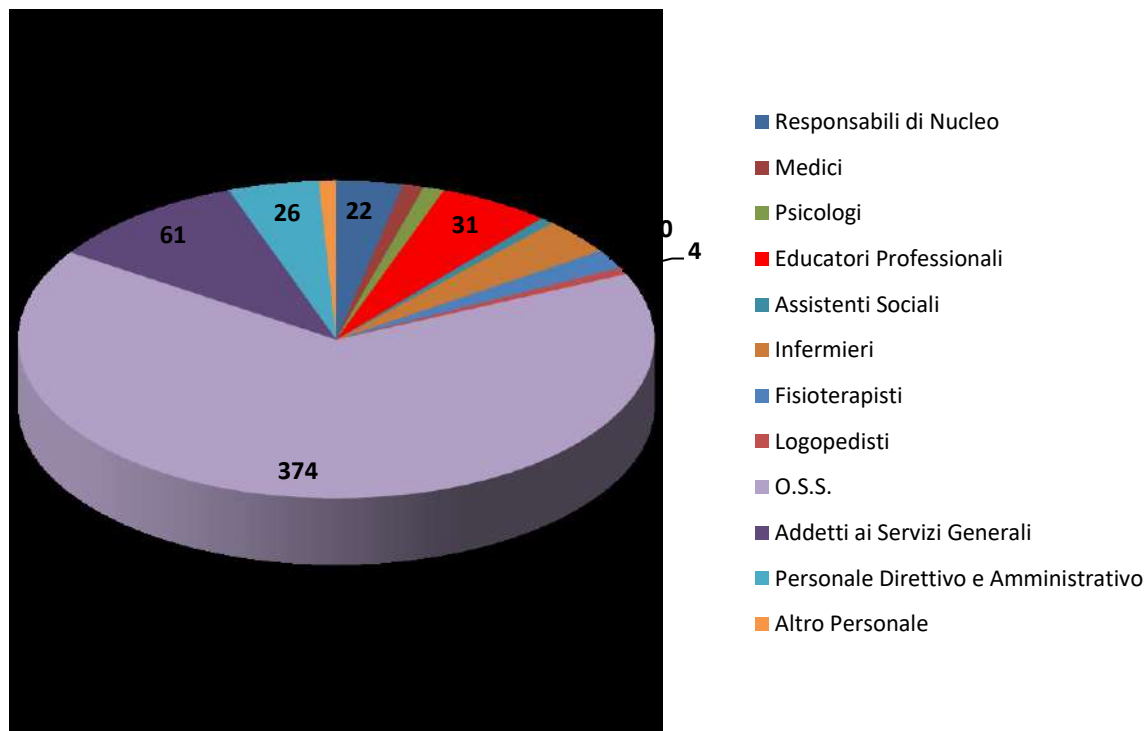
Organo di governo

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente, da un Vice-Presidente e da cinque Consiglieri tutti nominati dal Vescovo di Padova, i quali durano in carica tre anni. Il Vescovo nomina anche il Direttore Generale dell'Opera, il quale dura in carica cinque anni, può essere riconfermato e ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e di riferire al medesimo tutto ciò che riguarda le attività dell'Opera. Collaborano con il Direttore Generale, nella gestione dell'attività assistenziale, il Direttore Sanitario, il Direttore Socio Assistenziale, il Direttore dell'area economico-finanziaria e il Direttore delle Risorse Umane.

Dipendenti

Per assolvere ai propri compiti istituzionali, l'Opera della Provvidenza, al 31/12/2023, disponeva di 575 lavoratori dipendenti, così suddivisi:

COMPOSIZIONE PERSONALE OPSA



Al personale dipendente sono da aggiungere, sempre con riferimento alla data del 31/12/2023, 2 infermieri libero professionisti, 13 infermieri forniti da una cooperativa sociale, e 45 O.S.S., forniti dalla medesima cooperativa per coprire parte del servizio notturno.

Infine all'attività dell'Ente danno un contributo essenziale 28 religiose appartenenti a diverse Congregazioni: la Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine con 7 suore, la Congregazione delle Suore di Maria Regina degli Apostoli (Bangladesh) con 2 suore, la Congregazione delle Clarisse Francescane del Kerala (India) con 9 Suore e la Congregazione delle Francescane di S. Luigi Gonzaga del Tamil Nadu (India) con 10 Suore. Vanno, infine, ricordati gli oltre 200 volontari che con il ritirarsi della pandemia da Corona virus, hanno progressivamente ripreso la loro preziosa attività di accompagnamento e di animazione degli Ospiti.

Comitato etico

Dal 2019 è presente all'interno dell'Opera della Provvidenza S. Antonio il Comitato Etico per la Cura e la Buona Assistenza della Persona, organismo indipendente, costituito da personale sanitario e non sanitario e che rappresenta uno spazio di riflessione etica, autonoma e interdisciplinare, per promuovere la qualità e l'umanizzazione dell'assistenza.

Stakeholders

L'OPSA è al centro di una fitta rete di portatori d'interesse, o *Stakeholders*. Tali soggetti vanno intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'OPSA.

Non esiste un modello univoco di rappresentazione delle mappe degli *Stakeholders*. Ne vengono indicati due. Il primo basato sul criterio: interni-esterni:

- *Stakeholders* interni: soggetti che contribuiscono a erogare il progetto assistenziale e la cura;
- *Stakeholders* esterni, che possono essere pensati su tre livelli:
 - 1° livello: i fruitori del servizio
 - 2° livello: gli inter-attori, che possono cioè influenzare o essere influenzati dall'*Ente* in modo diretto
 - 3° livello: soggetti che interagiscono con l'*Ente* in modo indiretto ma vincolante

Il secondo, a matrice, suddivide gli *Stakeholders* in quattro gruppi, ottenuti incrociando due dimensioni: il potere di condizionare o influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi e l'interesse verso servizi e/o attività specifici. I quattro gruppi sono:

		POTERE/INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO	<p>Stakeholder marginali Possono essere esclusi dalle strategie di coinvolgimento in quanto non centrali per l'amministrazione</p>	<p>Stakeholder che influenzano il contesto dell'amministrazione e le sue performance Andrebbero sensibilizzati al fine di aumentare il loro interesse verso l'amministrazione (ad esempio, legislatore, finanziatori, ecc.)</p>
	ALTO	<p>Stakeholder deboli Si tratta di utenti effettivi o potenziali del servizio, loro famiglie o la comunità di riferimento. L'amministrazione deve mirare ad aumentare la loro influenza attraverso un maggiore coinvolgimento</p>	<p>Stakeholder chiave Sono al centro delle strategie di coinvolgimento e di partecipazione, sia nelle fasi di assunzione delle decisioni sia in quelle successive di attuazione e valutazione</p>

- *Stakeholder* chiave: livello di potere/influenza alto – interesse alto.
- *Stakeholder* influenzatori del contesto: livello di potere/influenza alto – interesse basso;
- *Stakeholder* deboli: livello di potere/influenza basso – interesse alto;
- *Stakeholder* marginali: livello di potere/influenza basso – interesse basso.

La rete degli *Stakeholders* fornisce una raffigurazione delle interazioni che l'OPSA intrattiene con l'ambiente.

Servizi prestati

L'Opera della Provvidenza, attualmente, sviluppa la propria attività assistenziale in tre macroaree:

- Area delle Persone con Disabilità,
- Area dei Religiosi non autosufficienti,
- Area delle Persone affette da deterioramento cognitivo.

Area delle persone con disabilità

L'area delle persone con disabilità è tuttora quella che caratterizza maggiormente l'Opera della Provvidenza. Per il progressivo sviluppo di servizi territoriali a favore della disabilità l'Opera ha progressivamente indirizzato la propria attività verso i soggetti affetti da gravissime forme di disabilità che necessitano anche di un'elevata protezione sanitaria o che presentano gravi disturbi del comportamento e verso i disabili in età adulto – anziana che non possono più trovare un'adeguata risposta ai loro problemi all'interno della famiglia di origine. In alcuni casi, infine, viene chiesto all'Opera della Provvidenza di accogliere persone che, a seguito di gravi traumi cranici, di forme neoplastiche cerebrali o di accidenti cerebro-vascolari, versano in condizioni di stato vegetativo, di minima coscienza o di locked-in syndrome.

Un altro ambito in cui si sono sviluppate le attività a favore delle Persone con Disabilità è quello degli interventi finalizzati a facilitare la loro permanenza all'interno delle famiglie di origine, attraverso l'offerta di inserimenti di pronta accoglienza, programmati e temporanei per garantire alle famiglie un aiuto in situazioni di emergenza o per permettere loro di godere di periodi di riposo e di recupero delle energie.

Per molti anni, in tempi in cui l'accesso ai servizi di medicina specialistica era molto difficile per le Persone con Disabilità, l'Opera della Provvidenza ha messo a disposizione delle Persone con Disabilità che vivono in famiglia o in piccole comunità le proprie competenze sanitarie, aprendo un poliambulatorio specialistico per soggetti affetti da grave disabilità e non collaboranti. Da qualche anno, a fronte di una migliorata accessibilità per le Persone con Disabilità ai servizi specialistici ambulatoriali del Servizio Sanitario Nazionale, la richiesta di prestazioni al Poliambulatorio Specialistico dell'Opera della Provvidenza è andata via via riducendosi. Considerando, quindi, assolta la sua funzione, dal novembre del 2020 il Poliambulatorio è dedicato esclusivamente agli Ospiti dell'Opera. Continua, invece, la disponibilità data alle Persone con Disabilità di effettuare brevi inserimenti temporanei per periodi di convalescenza o per permettere approfondimenti diagnostici, interventi riabilitativi e impostazione di programmi terapeutici.

Area dei Religiosi non autosufficienti

Un padiglione dell'Opera della Provvidenza è destinato ad accogliere Presbiteri, Religiosi e Religiose che, dopo aver dedicato la loro vita al servizio della comunità, trovandosi in una condizione di non autosufficienza, non hanno nessuno in grado di prendersi cura di loro. Questa offerta di accoglienza, iniziata alla fine degli anni Settanta a favore di un piccolo nucleo di Sacerdoti diocesani, si è progressivamente ampliata e consolidata ed attualmente a permette trentaquattro persone consacrate di continuare a vivere un'esperienza di comunità in un ambiente protetto, in grado di rispondere in modo adeguato ai loro bisogni sanitari ed assistenziali.

Area delle Persone affette da deterioramento cognitivo

Da quasi quindici anni, l'Opera della Provvidenza, rispondendo ad una delle emergenze sociali più gravi del nuovo millennio, ha voluto dare una risposta concreta ai bisogni delle persone affette da malattia di Alzheimer e, più in generale, da deterioramento cognitivo. Questa attività che attualizza la missione originale di rispetto e promozione della persona umana al di là di ogni disabilità, vuole offrire ai malati e ai loro familiari un punto di riferimento che li accompagni lungo tutto il decorso della malattia. A partire dal 2006 sono stati attivati due Centri Diurni per persone con deterioramento cognitivo all'interno dei quali, oltre ad offrire un ambiente accogliente e stimolante, vengono compiuti interventi di stimolazione cognitiva finalizzati a rallentare l'evoluzione della malattia e due Nuclei Residenziali dove vengono accolte persone che, pur in fase non ancora avanzata della malattia, non possono essere seguite in modo adeguato presso il proprio domicilio. Nel 2012 è stato attivato il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa S. Massimiliano Kolbe" che è in grado di accogliere persone in situazione di grave non autosufficienza affette da demenza in fase avanzata e terminale.

ATTIVITÀ SOCIO - ASSISTENZIALI E SANITARIE SVOLTE NEL 2023

Area delle persone con disabilità

All'interno dell'Area delle Persone con Disabilità sono presenti due Unità di Offerta: una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per Persone con Disabilità autorizzata all'esercizio e accreditata per 400 posti letto e un Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria (CRGD) autorizzato e accreditato per 240 posti letto.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2023:

Residenzialità - Ospiti accolti in via permanente

	RSA	CRGD
n. di Ospiti al 1/1/2023	243	93
n. di Ospiti al 31/12/2023	217	105
n. persone con disabilità che hanno usufruito del servizio	271	127
n. decessi	27	23
n. dimissioni	1	2
n. trasformazioni da RSA in CRGD/CRGD in RSA	26	1
n. inserimenti	22	35
n. giornate/ospite	86.603	36.092

Residenzialità - Ospiti temporanei

n. disabili che hanno usufruito del servizio	44
n. periodi di inserimento temporaneo	120
n. giornate di presenza	3.564

Poliambulatorio specialistico**Poliambulatorio specialistico**

Durante l'anno 2023 è stato chiuso il punto tamponi in Poliambulatorio. Sono comunque stati somministrati dei vaccini ed è stato effettuato lo screening per l'eventuale identificazione del Covid. Ecco un prospetto che rende ragione del servizio assicurato.

VACCINI 2023

VACCINI ANTI-COVID PERSONALE	16
VACCINI ANTI-COVID OSPITI	266
TOTALE	282

TAMPONI 2023

TAMPONI PERSONALE	6.555
TAMPONI OSPITI	5.442
TOTALE	11.997

Alla scadenza del periodo di validità dell'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio specialistico (novembre 2020) l'attività a favore dei pazienti esterni non era ancora ripresa e quella per gli Ospiti era ancora ridotta ai casi improrogabili, ma è stato garantito un servizio specie nelle aree della radiologia, ecografia, cardiologia, diagnostica ecodoppler e consulenze neurologiche e psichiatriche. Pesante la contrazione dell'attività odontoiatrica e minimamente interventistica (ripresa da giugno 2022 una volta al mese senza sedazione).

Area dei religiosi non autosufficienti

Il Centro Servizi per religiosi non autosufficienti "Casa Mons. G. Bortignon" dell'Opera della Provvidenza è autorizzato all'esercizio e accreditato per 34 posti letto. Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2023:

Residenzialità "Casa Mons. G. Bortignon" - Ospiti accolti in via permanente

n. religiosi al 1/1/2023	24
n. religiosi al 31/12/2023	26
n. totale religiosi che hanno usufruito del servizio	36
n. decessi	11
n. dimissioni	
n. inserimenti	5
n. giornate di presenza	8.682

Residenzialità "Casa Mons. G. Bortignon" - Ospiti temporanei

n. religiosi che hanno usufruito del servizio	5
n. periodi di inserimento temporaneo	5
n. giornate di presenza	738

Area delle persone affette da deterioramento cognitivo

L'Area delle persone affette da deterioramento cognitivo comprende il Centro polifunzionale "Casa Madre Teresa di Calcutta", al cui interno ci sono due Centri Diurni per anziani autorizzati all'esercizio per 50 posti e, per ora, accreditati per complessivi 40 posti e un Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti autorizzato all'esercizio e accreditato per 34 posti letto. Completa l'offerta il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa S. Massimiliano Kolbe" autorizzato all'esercizio e accreditato per 48 posti letto di I livello assistenziale e 24 di II livello assistenziale.

Nel 2023, superati gli effetti della pandemia, hanno inciso sulle attività dei Centri Diurni di "Casa Madre Teresa di Calcutta" anche le ristrettezze economiche in cui si trovano diverse famiglie, che si sono viste costrette a sospendere anticipatamente il progetto concordato. Nonostante ciò si è assistito a una ripresa della presenza nei centri diurni, che ci avvicinano a quelle del periodo pre-pandemico.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2023:

Centri Diurni "Casa Madre Teresa di Calcutta"

n. Ospiti afferenti ai Centri Diurni al 1/1/2023	63
n. Ospiti afferenti ai Centri Diurni al 31/12/2023	69
n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	107
n. dimissioni	52
n. inserimenti	52
n. giornate/ospite	8.878

Residenzialità "Casa Madre Teresa di Calcutta" - Ospiti accolti in via permanente

n. Ospiti al 1/1/2023	32
n. Ospiti al 31/12/2023	33
n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	46
n. decessi	4
n. trasferimenti a "Casa S. Massimiliano Kolbe"	10
n. trasferimenti da "Casa S. Massimiliano Kolbe"	2
n. trasferimenti ad altra struttura (esclusi i trasferimenti a "Casa S. Massimiliano Kolbe")	2
n. dimissioni (esclusi trasferimenti a "Casa S. Massimiliano Kolbe")	3
n. inserimenti	8
n. giornate/ospite	12.055

Residenzialità “Casa Madre Teresa di Calcutta” - Ospiti temporanei

n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	0
n. periodi di inserimento temporaneo	0
n. giornate di presenza	0

Residenzialità “Casa S. Massimiliano Kolbe” - Ospiti accolti in via permanente

n. Ospiti al 1/1/2023	63
n. Ospiti al 31/12/2023	60
n. totale Ospiti che hanno usufruito del servizio	99
n. decessi	40
n. dimissioni	2
n. inserimenti	37
n. giornate di presenza (di cui 642 con Quota di Rilievo Sanitario a carico dell’Ospite)	24.109

Residenzialità “Casa S. Massimiliano Kolbe” - Ospiti temporanei

n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	0
n. periodi di inserimento temporaneo	0
n. giornate di presenza	0

PROSPETTIVE

La legge delega sulla disabilità del 2021 e quella sugli anziani non autosufficienti del 2023 tracciano un orizzonte normativo che esige anche da parte dell’Opera della Provvidenza una profonda riflessione. Inoltre l’emergere di nuovi bisogni legati all’invecchiamento della popolazione e al diffondersi di nuove patologie invalidanti orientano a modalità di accoglienza inedite forse ma necessarie per continuare, nel rispetto della missione della Struttura, a dare dignità, accoglienza, assistenza e aiuto a queste forme di non autosufficienza. Alcune frontiere da esplorare sono: la condizione del disabile che diventa anziano, i disturbi del comportamento, la comorbilità psichiatrica, la disabilità acquisita, ecc. Si tratterà non solo di dedicare dei nuclei appositi ma anche di formare il personale di assistenza in modo da dare concreti strumenti di presa in carico.

Fondamentale in questo processo di rinnovamento un confronto continuo e fattivo con tutti i soggetti sia pubblici (AULSS, Comuni, Regione, ecc.) che del privato sociale (singolarmente considerato o costituiti in rete, per es. Patto per lo Sviluppo) interessati a dare risposte ai cittadini in ordine alla disabilità e alla non autosufficienza. Questa fase post-pandemica vede l’Opera impegnata a recuperare complementarità e interazione col territorio.

Inoltre l’OPSA sta cercando di portare ai tavoli adeguati richieste relative a:

- la destinazione di nuclei a disabilità fisiche e a persone disabili divenute anziane;

- un aumento dei posti accreditati ed autorizzati per religiosi non autosufficienti: attualmente sono autorizzati e accreditati 34 posti. Il fabbisogno stimato è di 52 posti e altrettante impegnative;
- la conclusione della procedura di autorizzazione/accreditamento per l'aumento dei posti da 20 a 25 per ognuno dei due centri diurni per persone con decadimento cognitivo, come previsto dal Piano di Zona Straordinario 2021 (delibera del DG ULSS 6 n. 494 del 26-06-2021);
- la trasformazione di 120 posti della disabilità (80 dalla RSA e 40 dal CRGD) in altrettanti posti per la non autosufficienza degli anziani;
- l'apertura di un hospice.

Andamento della gestione

La gestione del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio ha portato ad un disavanzo per il 2023 di Euro 3.391.119,86 netti, essendosi realizzate entrate per Euro 26.340.515,90 ed uscite per Euro 29.731.635,76.

Il dato evidenzia, nel complesso della gestione economica, una sofferenza dovuta alla particolare gravosità assistenziale dei soggetti inseriti nella struttura, con riferimento alle varie aree di intervento, cui non corrisponde un adeguato ristoro economico delle spese sostenute mettendo insieme i vari contributi provenienti dagli Enti pubblici preposti, dalla beneficenza pubblica e privata e dagli Ospiti assistiti, persone, peraltro, tutte gravemente non autosufficienti e svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

Attività connesse

Ai sensi della circolare 168/E del 26 giugno 1998 e 48/E del 18 novembre 2004, il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha svolto nell'esercizio attività connesse.

Altre informazioni

Iscrizione all'anagrafe delle Onlus

L'Opera della Provvidenza Sant'Antonio è una Fondazione di Religione e quindi un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con DPR n. 632 del 21/06/1957 e come tale iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Padova al n. 26.

L'Opera è retta da un Consiglio di Amministrazione di nomina vescovile, a titolo gratuito.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22/12/1998, si optava per l'iscrizione dell'Opera all'anagrafe ONLUS per svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 9, del D.Lgs 460/97, un'attività di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. In pari data veniva altresì approvato il relativo regolamento per il recepimento delle condizioni, di cui all'art. 10, comma 1, della D.Lgs 460/97, compatibili con la natura giuridica dell'Ente.

In data 02/01/1999 veniva inviata la comunicazione, di cui all'art. 11 del D.Lgs 460/97, alla Direzione Regionale delle Entrate del Veneto, che rendeva operativa la ONLUS con decorrenza 02/01/1999. La "sezione ONLUS" della Fondazione è iscritta nel registro delle Onlus al n. 46 in data 09/02/1999.

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, e ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza; - per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal DM del 5 marzo 2020, integrati con quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente relazione sulla missione costituisce parte integrante del bilancio e ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel Bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha operato alcun adattamento, ai sensi del 5 comma dell'art. 2423-ter del c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha operato alcun cambiamento di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non è stata effettuata alcuna correzione di errori contabili rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio non si è riscontrata alcuna problematica relativa alla comparabilità dei dati e all'adattamento degli stessi rispetto ai valori indicati nel bilancio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di ogni singola voce di bilancio sono riportati in testa ad ogni sezione, al fine di dare una rappresentazione più chiara nella lettura del bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Coronavirus SARS-CoV-2

Il 5 maggio del 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha dichiarato terminata l'emergenza internazionale di salute pubblica (Pheic) per il coronavirus "SARS-CoV-2", proclamata il 30 gennaio del 2020. L'Ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2023 e poi quella del 27 dicembre 2023 hanno sancito l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie per lavoratori, utenti e visitatori delle RSA. Tale misura è prorogata fino al 30 giugno 2024. L'OPSA è tenuta al rispetto di queste indicazioni normative.

Riapertura di Nuclei, dopo i lavori del superbonus

Nel novembre 2023 è stato restituito all'assistenza un piano di Casa Santi Angeli, una volta terminati i lavori legati al superbonus. Il nucleo accoglie soggetti adulti con disabilità intellettiva all'interno di un range lieve-moderato, relativamente uniformi rispetto alla valutazione del funzionamento cognitivo e delle autonomie alla S.Va.M.Di, con disturbi del comportamento e della condotta e altre condizioni medico-psichiatriche. La metodologia per il lavoro del nucleo è la pratica in équipe multidisciplinare, che permette una presa in carico della complessità di ciascun soggetto attraverso una pluralità di competenze. La riunione di équipe settimanale è momento fondamentale per la formazione, il monitoraggio del lavoro con gli ospiti, l'analisi di criticità e l'elaborazione di strategie condivise. La presa in carico multidisciplinare si avvale della collaborazione della psichiatra dell'ULSS 6, un medico della quale partecipa regolarmente alle riunioni di équipe. La presa in carico comprende incontri periodici e strutturati con i familiari di ciascun ospite, che vengono coinvolti nella costruzione del progetto di vita del proprio caro. L'équipe ha scelto il nome evocativo e simbolico *Casa di Betania*. Nel corso del 2024 è prevista la riapertura di altri nuclei.

Dall'Ufficio stampa all'ufficio comunicazione

Dopo una riflessione iniziata a settembre 2022, l'Opera ha trasformato l'Ufficio Stampa in Ufficio Comunicazione, con l'obiettivo di misurarsi in modo integrato con gli strumenti disponibili: stampa, radio, televisione, social, internet, ecc. Sono state attivate collaborazioni esterne e con i mondi accademici che si occupano di questi ambiti, come per esempio lo IUSVE, l'università salesiana veneziana. Il 2/3 dicembre 2023 sono stati realizzati due eventi pubblici, denominati "OPSA & friends", per rinsaldare e ampliare la rete degli stakeholders.

elazione sulla missione, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

	Percentuale
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature specifiche	12,5%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono:

	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	5.469.316	3.134.182	5.942.950	37.069.984	51.616.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.793.391	2.767.951	4.998.025	0	11.559.367
Valore di bilancio	0	1.675.925	366.231	944.925	37.069.984	40.057.065
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	783.948	52.767	76.434	68.291.416	69.204.566
Ammortamento dell'esercizio	0	263.198	95.891	166.697	0	525.786
Altre variazioni	0	0	0	0	-35.957.289	-35.957.289
Totale variazioni	0	520.750	-43.124	-90.262	32.334.127	32.721.491
Valore di fine esercizio						
Costo	0	6.253.265	3.186.949	6.019.385	69.404.111	84.863.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.056.589	2.863.842	5.164.722	0	12.085.153
Valore di bilancio	0	2.196.676	323.107	854.663	69.404.111	72.778.556

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a:

- Sistemi a binario sollevatori GULDMANN euro 262.240;
- Impianto Audio Video VIDEO SYSTEMS BROADCAST SRL euro 37.115;
- Macchinario per raggi IBIS Srl euro 42.212;
- Impianto gestione distribuzione divise OSS Infermieri euro 46.909;
- Mangano e piegatrice KANNEGIESSER Italia Srl euro 323.300;
- Abbattitore temperatura IRINOX Spa euro 50.176;
- Macchina da cucire JUKI C G SERVICE Snc euro 2.971;
- Attrezzature generiche euro 10.178;
- Attrezzature specifiche e sanitarie per euro 43.391;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche per euro 75.632.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dismissioni.

Lavori superbonus 110%

La consistenza del patrimonio immobiliare strumentale della Fondazione, dato in uso gratuito all'attività assistenziale Onlus, richiede una manutenzione continua ed un aggiornamento tecnologico-funzionale adeguato e puntuale; per far fronte alle necessità degli Ospiti ed agli standard qualitativi richiesti dalla legge in materia di assistenza. Nella seconda metà degli anni Ottanta detti immobili sono stati oggetto di una complessa opera di ristrutturazione e di adeguamento che si è conclusa nel 2010.

A distanza di oltre 10 anni la Fondazione ha ritenuto che il "Superbonus", introdotto con il cosiddetto "decreto Rilancio" (decreto n. 34/2020) che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici, rappresentasse un'importante opportunità per realizzare tutta una serie di interventi già in cantiere da tempo e che sono volti a rendere la struttura immobiliare "assistenziale" sempre più rispondente ai bisogni dei propri ospiti.

L'OPSA ha elaborato un progetto che consiste in un sostanziale miglioramento sismico di tutti gli edifici, in opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, speciali, meccanici e termoidraulici, nonché in interventi di eliminazione delle barriere architettoniche presenti su tutto il complesso dell'Opsa. La spesa complessiva agevolata per gli immobili censiti nel catasto fabbricati foglio 16, particella 706, sub 21 (la porzione storica dell'OPSA) è di € 127.193.978,07. Mentre la spesa complessiva agevolata per gli immobili censiti al foglio 16, particella 699 (Casa Madre Teresa di Calcutta) sarà di € 27.546.938,58. Per quanto riguarda l'intervento in OPSA la pratica relativa al Primo SAL chiuso il 31 dicembre 2022 e quella relativa al Secondo SAL chiusa il 31 dicembre 2023, ottenuto il visto di conformità dell'ente certificatore, lo Studio Legale Tributario EY, si sono già concluse positivamente. L'ultimo SAL è previsto per il 30 settembre 2024. Sono partiti i lavori sugli edifici del Centro Servizi Casa Madre Teresa di Calcutta, il cui primo SAL è previsto al 31 dicembre 2024 e la conclusione al 31 dicembre 2025.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	130.000	3.000	133.000
Totale rimanenze	130.000	3.000	133.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti non sono rilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.822.945	-222.863	3.600.082	3.600.082
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	78.838	78.838	78.838
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.784	15.419	20.203	20.203
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.827.729	-128.606	3.699.123	3.699.123

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti verso clienti
Crediti v/clienti ed enti pubblici	3.507.562
Fatture da emettere	1.092.520
Note di credito da emettere	-
F/ svalutazione crediti	-1.000.000
Valore di fine esercizio	3.600.082

La voce "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti tributari
Erario c/Imposta sost. Tfr	78.389
Erario c/lva	449
Valore di fine esercizio	78.838

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti verso altri
Anticipi a fornitori	1.866
Crediti diversi	17.184
Crediti vs Inail	1.153
Valore di fine esercizio	20.203

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.600.082	3.600.082
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.838	78.838
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.203	20.203
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.699.123	3.699.123

Attività finanziarie non immobilizzate

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	27.632.651	-7.125.493	20.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate	27.632.651	-7.125.493	20.000.000

Le attività finanziarie sono così composte:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
MPS spa GMP garanzia	20.000.000	0	0	20.000.000
Totale	20.000.000	0	0	20.000.000

La gestione patrimoniale di Monte dei Paschi di Siena è composta da una Polizza Vita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	379.411	88.016	467.427
Denaro e altri valori in cassa	88.016	-7.105	35.346
Totale disponibilità liquide	467.427	80.911	502.773

I "Depositi bancari e postali" risultano così composti:

	Depositi bancari e postali
Monte Paschi di Siena	353.462
Intesa San Paolo	0
Bancoposta	34.714
C/C Postale	76.921
Carta prepagata Monte Paschi	2.331
Valore di fine esercizio	467.428

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	94.027	-801	93.226
Totale ratei e risconti attivi	94.027	-801	93.226

I risconti attivi sono relativi ad assicurazioni.

Non ci sono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati ad immobilizzazioni in corso interessi passivi per euro 2.599.218.

Relazione sulla missione, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	256.543					256.543
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate decisione Cda	2.348.562			-2.348.562		0
Totale patrimonio vincolato	2.348.562			-2.348.562		0
Patrimonio libero						
Riserve di utili	0					0
Varie altre riserve	0					0
Totale patrimonio libero	0					0
Utili (perdite) esercizi precedenti	0	0				0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0			0	0
Totale patrimonio netto	2.605.105	0	0	-2.348.562	0	256.543

Il decremento delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è relativo al disavanzo dell'esercizio corrente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	256.543	Fondo dotazione	B
Altre riserve			
Riserva di utili	0	Riserva di utili	A-B
Riserve vincolate per decisione degli amministratori	0	Riserva di utili	D
Totale	256.543		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	941.817
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	918.603
Utilizzo nell'esercizio	-1.015.515
Altre variazioni	0
Valore di fine esercizio	844.905

L'utilizzo si riferisce alla liquidazione del Tfr ai dipendenti cessati.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposizione della presente relazione sulla missione, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	52.738.183	32.296.270	85.034.454	85.034.454		
Debiti verso altri finanziatori	9.441.328	-5.050.115	4.391.213	4.391.213		
Acconti	7.666	1.120	8.786	8.786		
Debiti verso fornitori	1.952.303	-270.923	1.681.380	1.681.380		
Debiti tributari	362.550	-94.130	268.420	268.420		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	670.242	47.126	717.368	717.368		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.886.346	-70.322	2.816.024	2.816.024		
Altri debiti	50.635	1.136.951	1.187.586	1.187.586		
Totale debiti	68.109.253	27.995.978	96.105.231	95.105.231	0	0

I "Debiti verso banche" risultano così composti:

	Debiti verso banche
Monte Paschi di Siena	37.154.014
Intesa San Paolo	4.919.190
Finanziamento IOR	19.500.000
Finanziamento Intesa San Paolo	23.461.250
Valore di fine esercizio	85.034.454

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi a prestiti fatti dalla Fondazione.

Gli "Acconti" sono relativi ad anticipi da clienti per spese personali.

I "Debiti verso fornitori" risultano così composti:

	Debiti verso fornitori
Debiti v/fornitori	1.345.954
Fatture da ricevere	335.426
Note di credito da ricevere	0
Valore di fine esercizio	1.681.380

I "Debiti tributari" risultano così composti:

	Debiti tributari
Erario c/lres	0
Iva su vendite	0
Erario c/lva	0
Erario c/ritenute lavoro dipendente	219.419
Erario c/ritenute lavoro autonomo	29.302
Regioni c/rit. Addiz.irpef	1.707,61
Comuni c/rit. Addiz irpef	549,36
Erario c/ritenute imp.sost.Tfr	0
Altri debiti tributari	17.442
Valore di fine esercizio	268.420

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano così composti:

	Deb. v/istit. prev. e sic. soc.
Inps c/contributi lavoro dipendente	693.658
CPDEL c/contributi	0
CAIMOP c/contributi	11.110,85
Inail c/contributi	0
Debiti verso altri enti previdenziali	12.599
Valore di fine esercizio	717.368

I "Debiti verso dipendenti e collaboratori" sono così composti:

	Debiti verso dipendenti e collaboratori
Dipendenti c/retribuzioni	1.095.821
Dipendenti c/ferie da liquidare	1.720.203
Debiti per spese personali ospiti	0
Valore di fine esercizio	2.816.024

Gli "Altri debiti" sono così composti:

	Altri debiti
Debiti per cauzioni	-
Debiti cessione quinto	9.496,94
Debiti vs fondi di previdenza	-
Ritenute sindacali	4.691,61
Altri debiti	41.795,18
Debiti per costi di competenza	1.131.232,49
Anticipo spese clienti	370,00
Valore di fine esercizio	1.187.586

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	85.034.454	85.034.454
Debiti verso altri finanziatori	4.391.213	4.391.213
Acconti	8.786	8.786
Debiti verso fornitori	1.681.380	1.681.380
Debiti tributari	268.420	268.420
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	717.368	717.368
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.816.024	2.816.024
Altri debiti	1.187.586	1.187.586
Debiti	96.105.231	96.105.231

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche		0	85.034.454	85.034.454
Debiti verso altri finanziatori			4.391.213	4.391.213
Acconti	-	-	8.786	8.786
Debiti verso fornitori	-		1.681.380	1.681.380
Debiti tributari	-	-	268.420	268.420
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	717.368	717.368
Debiti verso dipendenti e collaboratori			2.816.024	2.816.024
Altri debiti	-	-	1.187.586	1.187.586
Totale debiti	0	0	96.105.231	96.105.231

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Nell'esercizio e nel precedente non sono stati rilevati ratei/risconti passivi.

Relazione sulla missione, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi e delle prestazioni e dei proventi da contratti con enti pubblici, con il raffronto con il precedente esercizio.

La voce “Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi” è così composta:

Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Quota compartecipazione spese ospiti	11.037.307	9.463.638
Quota compartecipazione spese CDI	0	0
Quota compartecipazione spese assistenza domiciliare	0	0
Altri proventi	0	0
Totale	11.037.307	9.463.638

La voce “Contributi da enti pubblici” è così composta:

Contributi da enti pubblici	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Contributi in c/esercizio	0	0
Contributi enti pubblici	38.560	103.409
Totale	38.560	103.409

La voce “Proventi da contratti con enti pubblici” è così composta:

Proventi da contratti con enti pubblici	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Quote regionali di residenzialità	12.533.000	13.552.983
Contributi economici alla persona	64.012	60.643
Rimborsi ulss spese sanitarie	723.549	671.965
Totale	13.320.561	14.285.591

La voce “Altri ricavi, rendite e proventi” è così composta:

Altri ricavi, rendite e proventi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Sopravvenienze	1.559.290	572
Altri ricavi e proventi	236.523	15.982
Totale	1.795.813	16.554

Tra le sopravvenienze attive è compresa la rinuncia della Fondazione ad un credito per euro 1.042.558, corrispondente alla parte di perdita dell'esercizio non coperta dalla riserva di utili, e il rilascio del fondo svalutazione titoli per euro 507.158 ed una ulteriore sopravvenienza di euro 9.574.

Contributo 5 per mille

Nel corso dell'esercizio, è stato incassato il contributo 5 per mille relativo all'anno finanziario 2021, per euro 41.328.

Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio sono così composti:

Costi della produzione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.411.301	1.317.801
Costi per servizi	7.756.472	8.957.944
Costi per godimento beni di terzi	1.760	0
Costi del personale	18.686.359	18.773.242
Ammortamenti e svalutazioni	1.025.786	507.715
Variazione delle rimanenze	-3.000	-2.000
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri diversi di gestione	105.993	125.641
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-2.348.562	-5.758.987
Totale	26.636.108	23.921.356

Andamento della gestione

La gestione del ramo ONLUS della Fondazione Opera della Provvidenza S. Antonio, ha portato ad un risultato negativo per il 2023 di Euro 4.304.362,14. Di seguito è riportato il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati per evidenziare i risultati intermedi:

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO AL VALORE AGGIUNTO

	31-dic-23		31-dic-22		var.
Ricavi delle vendite	26.192.241	100%	23.869.193	100%	9,73%
Costi esterni operativi	9.272.526	35,40%	10.399.386	43,57%	-10,84%
Valore aggiunto	16.919.715	64,60%	13.469.807	56,43%	25,61%
Costo del lavoro	18.686.359	71,34%	18.773.242	78,65%	-0,46%
Margine operativo lordo	-1.766.644	-6,74%	-5.303.435	-22,22%	-66,69%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.322.777	-5,05%	-5.251.272	-22,00%	-74,81%
Risultato operativo	-443.868	-1,69%	-52.163	-0,22%	750,92%
Risultato dell'area accessoria	847.949	3,24%	910.161	3,81%	-6,84%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	112.397	0,43%	-376.290	-1,58%	-129,87%
Ebit normalizzato	516.478	1,97%	481.707	2,02%	7,22%
Risultato dell'area straordinaria		0,00%		0,00%	0,00%
Ebit integrale	516.478	1,97%	481.707	2,02%	7,22%

Oneri finanziari	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Risultato lordo	516.478	1,97%	481.707	2,02%	7,22%
Imposte	516.478	1,97%	481.707	2,02%	7,22%
Risultato netto	0	0,00%	0	0,00%	0,00%

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE PER LIQUIDITA'

ATTIVO	31-dic-23		31-dic-22		var.
Liquidità immediate	20.502.773	21,09%	27.547.354	38,44%	-25,57%
Liquidità differite (+ rat.att)	3.699.123	3,81%	3.827.729	5,34%	-3,36%
Rimanenze finali (+ risc.att.)	226.226	0,23%	224.027	0,31%	0,98%
Attivo corrente	24.428.122	25,13%	31.599.110	44,10%	-22,69%
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni materiali	72.778.556	74,87%	40.057.065	55,90%	81,69%
Immobilizzazioni finanziarie		0,00%		0,00%	0,00%
Attivo fisso	72.778.556	74,87%	40.057.065	55,90%	81,69%
Capitale investito	97.206.678	100,00%	71.656.175	100,00%	35,66%
PASSIVO					
Debiti a breve (+ rat.risc.pass)	96.105.231	98,87%	68.109.253	95,05%	41,10%
Debiti a medio/lungo	844.905	0,87%	941.817	1,31%	-10,29%
Capitale di finanziamento	96.950.135	99,74%	69.051.070	96,36%	40,40%
Fondo di dotazione	256.543	0,26%	256.543	0,36%	0,00%
Riserve	0	0,00%	2.348.562	3,28%	-100,00%
Mezzi propri	256.543	0,26%	2.605.105	3,64%	-90,15%
Fonti del capitale investito	97.206.678	100,00%	71.656.175	100,00%	35,66%

Indici

I principali indici di bilancio sono i seguenti:

	2023	2022
Indici finanziari		
Liquidità secca (liq.imm./d.b)	0,21	0,40
Liquidità primaria (liq.imm.+ diff./d.b)	0,25	0,46
Liquidità secondaria (a.c./d.b.)	0,25	0,46
Indici di rotazione (in giorni)		
Rotazione crediti (crediti/vendite)	66	69
Rotazione debiti (debiti/acquisti e servizi)	73	60
Rotazione degli impieghi (Ricavi/cap.investito)	98	122
Indici reddituali		
R.O.E. (ris.netto/capitale netto)	0,00%	0,00%
R.O.I. (ris.op./cap.investito)	-0,46%	-0,07%
R.O.S. (ris.op/ricavi)	-1,69%	-0,22%
Incidenza gestione non caratteristica (ris.netto/ris.op)	0,00%	0,00%
Indici di solidità		
Indice di indebitamento (cap.investito/cap.netto)	378,91	27,51
Tasso di copertura degli immobilizzi (pass.m/l+cap.netto)/Immobilizzi	1,51%	8,85%
Margini di tesoreria (Liq.imm+liq.diff-pass.a breve)	-71.903.335	-36.734.170
Margini di struttura (cap.netto-immobili)	-72.522.013	-37.451.960
Capitale circolante	-71.677.109	-36.510.143

Fonti di finanziamento e impegni

Il rendiconto finanziario, allegato alla relazione sulla missione, evidenzia le principali fonti di finanziamento ed il relativo impegno.

Investimenti da realizzare

- *Proseguimento dei progetti RSA Aperta*
- *Proseguimento dell'installazione di sollevatori a soffitto*
- *Impianto fotovoltaico*

Grazie al cosiddetto Decreto Bollette, in vigore dal 1° marzo 2022 e convertito nella Legge 27 aprile 2022, n.34, è stata semplificata la procedura per installare pannelli solari e impianti fotovoltaici. Anche l'OPSA, per produrre energia pulita in modo autonomo e per ridurre i costi energetici, realizzerà nel corso del 2024 un impianto fotovoltaico. Parte verrà realizzato a terra, in un'area di proprietà dell'Opera a nord del parco, parte sarà posizionato sui tetti della ludoteca, dei laboratori e delle aule della formazione.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	0
Altri	722
Totale	722

Imposte

Le imposte sul reddito non sono dovute ai sensi del Dlgs n. 460/1997.

L'imposta Irap è determinata con il metodo retributivo nella misura del 3,9% dell'imponibile previdenziale.

Esenzioni fiscali di cui beneficia la Onlus

In quanto ONLUS, l'Opera della Provvidenza S. Antonio beneficia delle esenzioni di cui al D.P.R. n. 460/97.

Relazione sulla missione, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico della Struttura, suddiviso in base alla classificazione ai fini previdenziali ed assicurativi prevista dal CCNL, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	31/12/2023	31/12/2022	Numero medio
Dirigenti	8	8	8
Impiegati	526	522	524
Operai	40	35	38
Altri	1	0	1
Totale Dipendenti	575	565	570

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello dell'ARIS, così specificato:

- Personale dipendente da Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri di Riabilitazioni;
- Personale medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione;
- Personale dirigente sanitario, professionale, tecnico e amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Revisione legale dei conti annuali
Compensi	-	-

Ai sensi di legge si evidenzia che nessun compenso è stato corrisposto agli amministratori (art. 6 DL n. 78/2010).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si prospetta la fine delle misure di prevenzione adottate in conseguenza del rischio sanitario connesso con l'insorgenza delle patologie derivanti dal coronavirus "SARS-Co V-2". Questo consentirà il libero accesso non solo dei familiari ma anche dei gruppi in visita, degli studenti per il PCTO, dei giovani per esperienze residenziali di volontariato. Il contatto diretto con l'Opera è il miglior canale di sensibilizzazione e di promozione della sua attività.

La conclusione del cantiere legato al Superbonus restituirà all'uso l'interezza dei posti disponibili e ci sono ragionevoli previsioni di un aumento progressivo del numero di Ospiti dell'area della disabilità (perché l'area anziani è completa). Il popolamento della struttura, in costante contrazione numerica negli ultimi 10 anni, avrà una benefica ricaduta sul bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Gli obblighi di trasparenza, ex art. 1 co. 125 della L. 124/2017, sono stati assolti mediante pubblicazione, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Trasparenza", dell'elenco delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, ricevuti nel 2021 dalle PA e dagli enti e società da questi controllati, sia direttamente che indirettamente.

Raccolta pubblica di fondi

Nell'esercizio non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Costi e proventi figurativi

Nell'esercizio non si rilevano costi e /o proventi figurativi degni di nota.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Il disavanzo di gestione di euro 3.391.119,86 è stato già portato in diminuzione del fondo di riserva disponibile per euro 2.348.562,31 e del finanziamento della Fondazione per euro 1.042.557,55.

Relazione sulla missione, parte finale

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente relazione sulla missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.